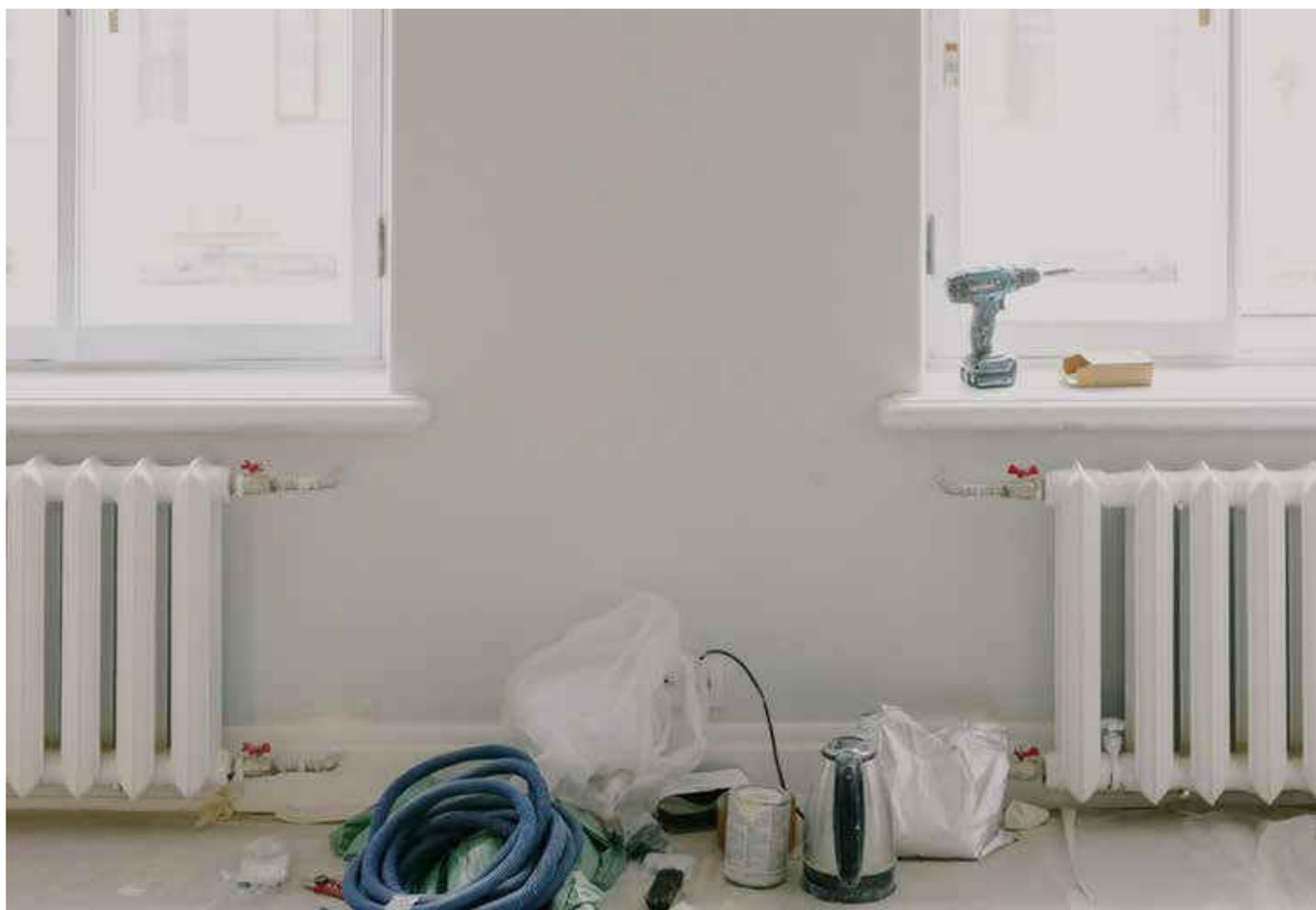


# COME CAMBIA LA RIPARTIZIONE DEI CONSUMI COL SUPERBONUS

Come usufruire dei benefici fiscali pieni e quali interventi sugli impianti di riscaldamento possono rientrare nel bonus 110%

maurizio.colagrande@ista.com



di  
Maurizio  
Colagrande  
Area Sales ista  
Italia

Uno dei temi condominiali più discussi prima dell'avvento del Superbonus era la **ripartizione delle spese di riscaldamento** e, di conseguenza, la contabilizzazione dei consumi di ogni singolo appartamento. Con il decreto legge 102/2014, integrato con il dlgs 141/2016, la **contabilizzazione del calore nei condomini** era diventata obbligatoria per tutti gli impianti centralizzati. Il decreto ministeriale del 26 giugno 2015 «Requisiti minimi», infatti,

impone **l'obbligo di termoregolare e contabilizzare** l'uso di energia per il riscaldamento nei casi in cui si effettuino interventi in concomitanza sia sull'involucro dell'edificio e sul sistema impiantistico nel suo complesso.

Nel caso di ristrutturazione di "primo livello", che in ambito Superbonus significa **cappotto, sostituzione caldaia**, e intervento sul sistema di distribuzione e sostituzione dei terminali nelle unità immobiliari, è richiesta



la dotazione di sistemi per la **regolazione automatica della temperatura ambiente** nei singoli locali o singole zone termiche. Questi sistemi vengono assistiti da compensazione climatica (non realizzabile solo nel caso in cui la tecnologia impiantistica preveda sistemi di controllo equivalente o di maggiore efficienza), oppure sia tecnicamente non praticabile.

In cosa si traduce tutto questo nella pratica? Se il progetto a cui si aderisce rientra nella categoria "Superbonus fiscale 110" per efficientamento energetico della struttura edile/impiantistica" è importante sapere che:

- È possibile inserire nella rosa dei lavori anche le **opere "trainate"** (ad esempio la **sostituzione dei ripartitori di calore giunti a fine vita operativa**), per vetustà dei componenti o per anzianità di strumenti (anche dispositivi installati da 7-8 anni e non giunti a scadenza formale dei 10 anni).

- È importante che ci siano anche opere di impiantistica (es. caldaia/ibrido) con intervento su impianto termico-condizionamento e non

solo opere edili o antisismiche;

- Il sistema introdotto con i nuovi ripartitori deve essere giustificato da un **miglioramento**; quali ad esempio: 1) l'integrazione al **sistema radio bidirezionale Ista** per la lettura remota; 2) l'introduzione di **Ista Portale Impianti o Ista Connect**.

In tutti questi casi **si anticipa la sostituzione** e si usufruisce di un **beneficio fiscale pieno**.

La sostituzione porta inoltre i seguenti vantaggi:

- I ripartitori di vecchia generazione non consentono la trasmissione dei dati tramite il **sistema radio**, requisito essenziale per **EED 2.0** (dlgs 73 - luglio 2020);

- La mancata trasmissione dei dati aumenta il numero di stime nelle ripartizioni, con conseguente **diminuzione della precisione del conteggio individuale**. È essenziale assicurarsi che i consumi di ogni appartamento, che concorrono alle spese totali di riscaldamento del condominio, siano calcolati in modo preciso e affidabile.

© Riproduzione riservata

## Ripartizione dei consumi e Superbonus 110

Con la **sostituzione dei ripartitori** giunti a fine vita operativa avrai un **beneficio fiscale pieno!**

*I nostri plus*

- ✓ Affidabilità e precisione nei conteggi
- ✓ Trasmissione delle rilevazioni via radio
- ✓ Conformità alle Direttive Europee

Per beneficiare del **superbonus 110%** introdotto dal decreto rilancio **i radiatori** del tuo appartamento **devono essere equipaggiati con ripartitori e valvole termostatiche.**